

9 agosto



*S. Teresa Benedetta
della Croce,
vergine e martire*

Liturgia delle Ore

UFFICIO DELLE LETTURE

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Io sono il Testimone fedele e verace,
il Principio della creazione di Dio,
il primogenito dei morti
e il sovrano dei re della terra.

(cfr. Ap 3,14; 1,5)

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

oppure

Ant. Invitatorio:

Venite, adoriamo il testimone fedele,
Cristo Signore

INNO

Cantiamo a te la lode,
Teresa Benedetta,
unita al Redentore
col dono del tuo sangue.

Tu sei eucaristia
nel cuore della Chiesa,
la tua vocazione
è luce per il mondo.

La verità hai cercato
e hai trovato il Cristo

che svela ad ogni uomo
l'abisso del suo cuore.

La via della fede
è conoscenza oscura,
è luce che abbaglia,
e chiede l'abbandono.

Cammina insieme a noi,
o figlia di Israele,
sii guida per la Chiesa
e portaci al Signore.

A te sia lode, o Cristo,
corona dei tuoi martiri,
al Padre e allo Spirito
nei secoli, in eterno. Amen

(Inno proprio liturgia ore dell'ordine dei carmelitani scalzi)

1^ Antifona: Soltanto la passione di Cristo può salvare:
esserne partecipe è la mia aspirazione. *(cfr. Edith Stein, Lettere)*

SALMO 2

Perché le genti congiurano *
perché invano cospirano i popoli?
Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra. —

Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi *
istruitevi, giudici della terra;
servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *

e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. *

Beato chi in lui si rifugia.

1^ Antifona: Soltanto la passione di Cristo può salvare:

esserne partecipe è la mia aspirazione. *(cfr. Edith Stein, Lettere)*

2^ Antifona: Cristo è la via per la vita interiore. *(cfr. Edith Stein, Lettere)*

SALMO 10

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: *

«Fuggi come un passero verso il monte?»

Ecco, gli empi tendono l'arco, †
aggiustano la freccia sulla corda *
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, *
il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, *
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, *
le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi, *
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi brace, fuoco e zolfo, *
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; *
gli uomini retti vedranno il suo volto.

2^ Antifona: Cristo è la via per la vita interiore. *(cfr. Edith Stein, Lettere)*

3^ Antifona: Chi appartiene a Cristo deve vivere tutta la vita di Cristo.

(cfr. Edith Stein, Lettere)

SALMO 16

Accogli, Signore, la causa del giusto, *
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: *
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, *
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, *
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, *
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra, *
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi *
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: *
dammi risposta;
porgi l'orecchio, *
ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: *
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, *
proteggimi all'ombra delle tue ali,
di fronte agli empi che mi opprimono, *
ai nemici che mi accerchiano.

Essi hanno chiuso il loro cuore, *
le loro bocche parlano con arroganza.

Eccoli, avanzano, mi circondano, *
puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, *
a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; *
con la tua spada scampami dagli empi,
con la tua mano, Signore, dal regno dei morti *
che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre, †

se ne sazino anche i figli *
e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, *
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

3^ Antifona: Chi appartiene a Cristo deve vivere tutta la vita di Cristo.

(cfr. Edith Stein, Lettere)

V. Chi perde la sua vita in questo mondo

R. la salverà per la vita eterna.

Prima lettura

Dal libro di Ester

3,8-9; 4,3.5-8.17k-17t

Aman disse al re Artaserse: «C'è un popolo disperso tra le nazioni in tutto il tuo regno, le cui leggi differiscono da quelle di tutte le altre nazioni; essi disobbediscono alle leggi del re e non è conveniente che il re glielo permetta. Se piace al re, dia ordine di ucciderli, e io assegnerò al tesoro del re diecimila talenti d'argento». Il re disse ad Aman: «Tieni pure il denaro, e tratta questo popolo come vuoi tu».

Nel tredicesimo giorno del primo mese furono chiamati gli scribi e, come aveva ordinato Aman, scrissero ai capi e ai governatori di ogni provincia, dall'India fino all'Etiopia, a centoventisette province, e ai capi delle nazioni, secondo la loro lingua, a nome del re Artaserse. Le lettere furono mandate per mezzo di corrieri nel regno di Artaserse, perché in un solo giorno del dodicesimo mese, chiamato Adar, fosse sterminata la stirpe dei Giudei e si saccheggiassero i loro beni.

In ogni provincia in cui erano state pubblicate le lettere, c'erano grida e lamenti e grande afflizione tra i Giudei, i quali si stendevano sul sacco e sulla cenere. Allora Ester chiamò il suo eunuco Acrateo, che stava al suo servizio, e lo mandò a chiedere informazioni precise a Mardocheo. Atac si recò da Mardocheo sulla piazza della città, davanti alla porta del re. Mardocheo gli fece conoscere quel che era accaduto e la promessa che Aman aveva fatto al re riguardo ai diecimila talenti per il tesoro, allo scopo di sterminare i Giudei. E gli diede la copia dell'editto promulgato nella città di Susa e riguardante la loro distruzione, perché la mostrasse a Ester; gli disse di ordinarle di entrare dal re, per domandargli grazia e intercedere a favore del popolo. «Ricòrdati – aggiunse – dei giorni in cui eri povera, quando eri nutrita dalle mie mani, giacché Aman, il quale ha avuto il secondo posto dopo il re, ha parlato contro

di noi per farci morire. Invoca il Signore e parla al re in favore nostro, perché ci liberi dalla morte».

Allora la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale. Si tolse le vesti di lusso e indossò gli abiti di miseria e di lutto; invece dei superbi profumi si riempì la testa di ceneri e di immondizie. Umiliò duramente il suo corpo e, con i capelli sconvolti, coprì ogni sua parte che prima soleva ornare a festa. Poi supplicò il Signore e disse: «Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, perché un grande pericolo mi sovrasta. Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai preso Israele tra tutte le nazioni e i nostri padri tra tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto per loro tutto quello che avevi promesso. Ma ora abbiamo peccato contro di te e ci hai consegnato nelle mani dei nostri nemici, perché abbiamo dato gloria ai loro dei. Tu sei giusto, Signore! Ma ora non si sono accontentati dell'amarezza della nostra schiavitù: hanno anche posto le mani sulle mani dei loro idoli, giurando di abolire il decreto della tua bocca, di sterminare la tua eredità, di chiudere la bocca di quelli che ti lodano e spegnere la gloria del tuo tempio e il tuo altare, di aprire invece la bocca delle nazioni per lodare gli idoli vani e proclamare per sempre la propria ammirazione per un re mortale. Non consegnare, Signore, il tuo scettro a quelli che neppure esistono. Non permettere che ridano della nostra caduta; ma volgi contro di loro questi loro progetti e colpisci con un castigo esemplare chi è a capo dei nostri persecutori. Ricordati, Signore, manifestati nel giorno della nostra afflizione e da' a me coraggio, o re degli dei e dominatore di ogni potere. Metti nella mia bocca una parola ben misurata di fronte al leone e volgi il suo cuore all'odio contro colui che ci combatte, per lo sterminio suo e di coloro che sono d'accordo con lui. Quanto a noi, salvaci con la tua mano e vieni in mio aiuto, perché sono sola e non ho altri che te, Signore!»

Responsorio

Cfr. Est 4,17r.s.b; Gdt 6,19

R. Ricordati, Signore, manifestati nel giorno della nostra afflizione e da' a me coraggio, o Re degli dei e dominatore di ogni potere; * metti nella mia bocca una parola ben misurata.

V. Signore, Dio del cielo, guarda l'umiliazione della nostra stirpe.

R. Metti nella mia bocca una parola ben misurata.

Seconda lettura (a scelta)

Dalle «*meditazioni*» di santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire

(Nel castello dell'anima, Morena-Roma 2004, pp. 408-412)

Ave o Croce, unica speranza!

«Ti salutiamo, Croce santa, nostra unica speranza!» – così ci fa dire la Santa Chiesa nel tempo dedicato alla meditazione delle amare sofferenze di Nostro Signore Gesù Cristo.

Il mondo è in fiamme, la lotta tra Cristo e l'Anticristo è apertamente sferrata. Perciò, se ti decidi per Cristo, può costarti la vita. Rifletti bene su quanto prometti.

Davanti a te il Salvatore pende dalla Croce, perché è diventato obbediente fino alla morte di Croce. Venne nel mondo non per fare la sua volontà, ma la volontà del Padre. Se vuoi diventare la sposa del Crocifisso, devi allora rinunciare totalmente anche alla tua volontà e non avere altro desiderio che quello di compiere la volontà di Dio.

Il Redentore pende dalla Croce davanti a te spogliato e nudo, perché Egli ha scelto la povertà. Chi lo vuole seguire, deve rinunciare a tutti i beni terreni.

Il Redentore pende davanti a te con il Cuore squarciato. Egli ha versato il sangue del Suo Cuore per guadagnare il tuo cuore. Per lo vuoi seguire in santa castità, il tuo cuore deve essere libero da ogni desiderio terreno: Gesù Crocifisso sia l'unico oggetto delle tue brame, dei tuoi desideri, dei tuoi pensieri.

Il mondo è in fiamme. L'incendio può cogliere anche la nostra casa. Sopra tutte le fiamme però si innalza la Croce. Non la possono bruciare – è il cammino dalla terra al cielo. Chi l'abbraccia con fede, amore e speranza, viene portato nel grembo della Trinità.

Il mondo è in fiamme. Desideri spegnerle? Guarda al Crocifisso. Dal Cuore squarciato sgorga il sangue del Redentore. Questo spegne le fiamme dell'inferno. Rendi il tuo cuore libero con l'adempimento completo dei tuoi voti, allora sgorgherà il flusso dell'amore divino nel tuo cuore, finché traboccherà e sarà fruttuoso fino ai confini della terra.

Guarda al Crocifisso. Gli sei unita sponsalmente nella fedele osservan-

za dei tuoi santi voti, allora il Suo prezioso Sangue diventa tuo. Unita a Lui diventi onnipotente come Lui. Potrai essere su tutti i fronti, in tutti i luoghi del dolore nella potenza della Croce, il suo amore misericordioso ti porta dovunque, l'amore attinto dal Cuore divino, diffonde dovunque il suo prezioso Sangue, che lenisce, salva, redime.

Gli occhi del Crocifisso ti scrutano interrogativi per esaminarti. Vuoi di nuovo con ogni serietà stringere l'alleanza con il Crocifisso? Che cosa vuoi rispondergli? «Signore dove andremo? Tu solo hai parola di vita eterna» (Gv 6,68). Ave Crux, spes unica!

Responsorio

1Cor 1,23-24; Rm 10,1

R. Noi annunciamo Cristo Crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; * per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

V. Il desiderio nel mio cuore e la mia preghiera salgono a Dio per la loro salvezza.

R. Per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Oppure:

Dalla «*Scientia Crucis*» di santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire

(Sc. Cr. 1,2; Roma 2014, pp. 19-20)

La porta della vita si apre ai credenti in Cristo

La Legge era solo un maestro sul cammino verso Cristo. Essa poteva preparare all'accoglienza della vita, ma da se stessa non poteva darla. Cristo si è accollato il giogo della Legge nel mentre la compì perfettamente e morì per e attraverso la Legge.

Perciò, Egli ha liberato dalla Legge coloro che vollero accogliere da Lui la vita. Potevano però accoglierla, solo se disprezzavano la loro stessa vita. Infatti «coloro che sono stati battezzati in Cristo, sono battezzati nella Sua morte» (Rom 6,3). Essi si immergono nella Sua vita per diventare membri del suo Corpo e muoiono con Lui, ma anche per risuscitare con Lui all'eterna vita divina. Questa vita giungerà per noi nella sua pienezza solo nel giorno della gloria. Vi abbiamo parte però – nella carne – in quanto crediamo già da ora: crediamo che Cristo è

morto per noi, per darci la vita. Proprio questa fede ci fa diventare uno con Lui, come le membra con il capo, e ci apre alla corrente della Sua vita. Così la fede nel Crocifisso – la fede viva, accompagnata dalla consegna amorosa – è per noi l'accesso alla vita e l'inizio della gloria futura; perciò, la Croce è il nostro solo titolo di vanto: «Non mi avvegna mai di trarre vanto se non nella Croce del nostro Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo è stato crocifisso per me ed io per il mondo» (Gal 6,14). Chi si è deciso per Cristo è morto per il mondo, e il mondo per lui. «Egli porta le ferite del Signore sul proprio corpo» (Gal 6,17), è debole e disprezzato dagli uomini, ma proprio per questo forte, perché «nella debolezza di Dio è potente la forza» (cfr. 2Cor 12,9). Convintone, il discepolo di Gesù non solo prende la Croce che è posta su di lui, ma crocifigge se stesso: «Coloro che appartengono al Cristo Gesù crocifissero la carne con le sue passioni e i suoi desideri» (Gal 5,24). Essi hanno combattuto un'inesorabile lotta contro la loro natura, perché la vita del peccato morisse e si facesse spazio per la vita dello Spirito. Quest'ultima conta.

La croce non è fine a se stessa. Essa, ergendosi, indica la direzione verso l'alto. Quindi non è solo segno, è la forte arma di Cristo; la verga del pastore con cui il divino Davide esce incontro all'infernale Golia; con cui Egli bussa alla porta del Cielo e la spalanca. Allora sgorgano i flutti della luce divina e si estendono a tutti coloro che sono al seguito del Crocifisso.

Responsorio

Gal 2,19-20

R. Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. * Egli mi ha amato e ha dato se stesso per me.

V. Quello che io vivo nella carne, lo vivo nella fede del Figlio di Dio.

R. Egli mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Te Deum

ORAZIONE:

Dio dei nostri padri, riempici della scienza della Croce, di cui hai mirabilmente arricchito santa Teresa Benedetta Edith Stein nell'ora del martirio e, per sua intercessione, concedi a noi di cercare sempre te, somma Verità, e di rimanere fedeli fino alla morte all'alleanza eterna di

amore, sigillata dal tuo Figlio con il suo sangue per la salvezza di tutti gli uomini. Per il nostro Signore. (*Breviario Bose*)

Oppure

Dio dei nostri padri, che hai riempito della scienza della Croce santa Teresa Benedetta, concedi a noi, per sua intercessione, di cercare sempre te, somma Verità e di rimanere fedeli fino alla morte alla Alleanza sigillata in croce da tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna.

(*Orazione propria liturgia ore dell'ordine dei carmelitani scalzi*)

LODI

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

I nostri fratelli hanno vinto l'accusatore
attraverso il sangue dell'Agnello,
e con la parola di cui furono testimoni
rinunciando alla propria vita fino a morire.

(*Ap 12,10-11*)

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO:

Cantiamo a te la lode,
Teresa Benedetta,
unita al Redentore
col dono del tuo sangue.

Tu sei eucaristia
nel cuore della Chiesa,
la tua vocazione
è luce per il mondo.

La verità hai cercato
e hai trovato il Cristo
che svela ad ogni uomo
l'abisso del suo cuore.

La via della fede
è conoscenza oscura,
è luce che abbaglia,
e chiede l'abbandono.

Cammina insieme a noi,
o figlia di Israele,
sii guida per la Chiesa
e portaci al Signore.

A te sia lode, o Cristo,
corona dei tuoi martiri,
al Padre e allo Spirito
nei secoli, in eterno. Amen

(Inno proprio liturgia ore dell'ordine dei carmelitani scalzi)

I Ant. La fede dona all'intelletto
una conoscenza certa ma oscura:
mostra Dio come luce inaccessibile.

(Edith Stein, Vie della conoscenza di Dio, p. 212)

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *

nel tuo nome alzerò le mie mani.
 Mi sazierò come a lauto convito, *
 e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
 Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
 e penso a te nelle veglie notturne,
 tu sei stato il mio aiuto; *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
 l'anima mia.
 La forza della tua destra *
 mi sostiene.

I Ant. La fede dona all'intelletto
 una conoscenza certa ma oscura:
 mostra Dio come luce inaccessibile.

(Edith Stein, Vie della conoscenza di Dio, p. 212)

II Ant. Vivere in maniera eucaristica
 significa uscire dalla ristrettezza della propria vita
 e crescere nella vastità della vita di Cristo. *(cfr. Edith Stein, Lettere)*

CANTICO Dn 3, 57-88. 56

Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5)

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
 Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
 benedite, cieli, il Signore.
 Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
 Benedite, sole e luna, il Signore, *
 benedite, stelle del cielo, il Signore.
 Benedite, piogge e rugiade, il Signore. *
 benedite, o venti tutti, il Signore.
 Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
 benedite, freddo e caldo, il Signore.
 Benedite, rugiada e brina, il Signore, *

benedite, gelo e freddo, il Signore.
 Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
 benedite, notti e giorni, il Signore.
 Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
 benedite, folgori e nubi, il Signore.
 Benedica la terra il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.
 Benedite, monti e colline, il Signore, *
 benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
 Benedite, sorgenti, il Signore, *
 benedite, mari e fiumi, il Signore.
 Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
 benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
 Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
 benedite, figli dell'uomo, il Signore.
 Benedica Israele il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.
 Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
 benedite, o servi del Signore, il Signore.
 Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
 benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
 Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
 Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
 Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
 degno di lode e di gloria nei secoli.

II Ant. Vivere in maniera eucaristica
 significa uscire dalla ristrettezza della propria vita
 e crescere nella vastità della vita di Cristo. *(cfr. Edith Stein, Lettere)*

III Ant. L'anima fedele è introdotta
 nei meravigliosi segreti di Dio,
 le è fatto dono della misteriosa scienza di Dio.

(Edith Stein, Vie della conoscenza di Dio, p. 219)

SALMO 149 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *

la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *

esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *

sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *

e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *

il giudizio già scritto:

questa è la gloria *

per tutti i suoi fedeli.

III Ant. L'anima fedele è introdotta

nei meravigliosi segreti di Dio,

le è fatto dono della misteriosa scienza di Dio.

(Edith Stein, Vie della conoscenza di Dio, p. 219)

LETTURA BREVE

Gal 6,14-16

Quanto a me, non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su

tutto l'Israele di Dio.

RESPONSORIO (BOSE - MARTIRI)

I martiri testimoni dell'Agnello * sono nelle mani di Dio

I martiri testimoni dell'Agnello * sono nelle mani di Dio

Tormenti e morte non li toccheranno

sono nelle mani di Dio

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

I martiri testimoni dell'Agnello * sono nelle mani di Dio

Ant. Ben. La croce è il bastone dell'anima
per raggiungere veloce la vetta.

(cfr. Edith Stein, Vie della conoscenza di Dio, p. 215)

CANTICO DI ZACCARIA (Lc 1, 68-79)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *

nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *

e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *

sulla via della pace.

Ant. Ben. La croce è il bastone dell'anima
per raggiungere veloce la vetta.

(cfr. Edith Stein, Vie della conoscenza di Dio, p. 215)

INVOCAZIONI:

Invochiamo con fede il Signore Gesù Cristo che la martire Teresa Benedetta della croce amò fino a dare la sua vita per la pace del mondo e per il suo popolo: **Benedici il tuo popolo Signore.**

Ti preghiamo per il nostro papa N., i vescovi, i presbiteri e i diaconi:
animati dall'esempio di Santa Teresa Benedetta,
siano servi e testimoni della sapienza del Vangelo
che scaturisce dalla croce.

Ti preghiamo per i governanti e quanti si impegnano nella ricerca del
bene comune in Europa:
per intercessione di santa Teresa Benedetta della Croce
illuminati con la luce della tua verità.

Ti preghiamo per i fratelli e le sorelle del Carmelo,
confermali, o Padre, nella sequela di Cristo
perché vivano il Vangelo della vita fraterna,
fedeli all'impegno di orazione e solleciti nel servizio della Chiesa.

Ti preghiamo per il popolo ebraico,
Tu che lo hai scelto primo fra tutti ad accogliere la tua parola,
aiutalo a progredire nell'amore del tuo nome
e nella fedeltà alla tua alleanza.

Padre nostro

ORAZIONE

Dio dell'alleanza, che hai guidato la santa martire Teresa Benedetta alla
conoscenza del tuo Figlio crocifisso e a seguirlo fedelmente fino alla
morte, concedi, per sua intercessione, che tutti gli uomini riconoscano
Cristo Salvatore e giungano, per mezzo di lui, a contemplare in eterno
la luce del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, che hai dato alla santa martire Teresa Benedetta la forza di rischiare la propria vita per la tua parola e per la testimonianza del vangelo, trasformaci con la potenza del tuo Spirito perché diventiamo anche noi discepoli coraggiosi e testimoni leali di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. (*2orazione Breviario Ambrosiano*)

oppure

Dio dei nostri padri, riempiaci della scienza della Croce, di cui hai mirabilmente arricchito santa Teresa benedetta nell'ora del martirio e, per sua intercessione, concedi a noi di cercare sempre te, somma Verità, e di rimanere fedeli fino alla morte all'alleanza eterna di amore, sigillata da tuo Figlio con il suo sangue per la salvezza di tutti gli uomini. Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. (*1orazione Breviario Ambrosiano*)

oppure

Dio dei nostri padri, che hai riempito della scienza della Croce santa Teresa Benedetta, concedi a noi, per sua intercessione, di cercare sempre te, somma Verità e di rimanere fedeli fino alla morte alla Alleanza sigillata in croce da tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna.

(Orazione propria liturgia ore dell'ordine dei carmelitani scalzi)

BENEDIZIONE:

(Cfr. 1Pt 5, 10)

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Il Dio di ogni grazia, che ci ha chiamati alla sua gloria in Cristo, dopo la breve sofferenza ci ristabilisca, ci confermi e ci renda forti e saldi.

T: Amen.

SECONDI VESPRI:

INTRODUZIONE:

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Io sono il Testimone fedele e verace,
 il Principio della creazione di Dio,
 il primogenito dei morti
 e il sovrano dei re della terra.

(cfr. Ap 3,14; 1,5)

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

Cantiamo a te la lode,
 Teresa Benedetta,
 unita al Redentore
 col dono del tuo sangue.

Tu sei eucaristia
 nel cuore della Chiesa,
 la tua vocazione
 è luce per il mondo.

La verità hai cercato
 e hai trovato il Cristo
 che svela ad ogni uomo
 l'abisso del suo cuore.

La via della fede
 è conoscenza oscura,
 è luce che abbaglia,
 e chiede l'abbandono.

Cammina insieme a noi,
o figlia di Israele,
sii guida per la Chiesa
e portaci al Signore.

A te sia lode, o Cristo,
corona dei tuoi martiri,
al Padre e allo Spirito
nei secoli, in eterno. Amen

(Inno proprio liturgia ore dell'ordine dei carmelitani scalzi)

I Ant. Sono solo uno strumento del Signore.

Se uno viene a me, vorrei condurlo a Lui.

(cfr. Edith Stein, Lettere)

SALMO 114/115 Rendimento di grazie

Amo il Signore perché ascolta *

il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio *

nel giorno in cui lo invocavo.

 Mi stringevano funi di morte, *

 ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †

e ho invocato il nome del Signore: *

«Ti prego, Signore, salvami».

 Buono e giusto è il Signore, *

 il nostro Dio è misericordioso.

 Il Signore protegge gli umili: *

 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *

poiché il Signore ti ha beneficato;

 egli mi ha sottratto dalla morte, †

 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *

 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *

sulla terra dei viventi.

 Ho creduto anche quando dicevo: *

 «Sono troppo infelice».

 Ho detto con sgomento: *

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, *

in mezzo a te, Gerusalemme.

I Ant. Sono solo uno strumento del Signore.

Se uno viene a me, vorrei condurlo a Lui.

(cfr. Edith Stein, Lettere)

II Ant. Se siamo membra del suo corpo,

lo spirito di Gesù può darci nuova vita e vivere in noi.

(cfr. Edith Stein, La preghiera della Chiesa, p. 32)

CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,

di ricevere la gloria, *

l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †

e per la tua volontà furono create, *

per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore, *

di prendere il libro *

e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †

e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *

uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
 e li hai costituiti per il nostro Dio
 un regno di sacerdoti *
 e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
 ricchezza, sapienza e forza, *
 onore, gloria e benedizione.

II Ant. Se siamo membra del suo corpo,
 lo spirito di Gesù può darci nuova vita e vivere in noi.

(cfr. Edith Stein, La preghiera della Chiesa, p. 32)

LETTURA BREVE:

(2Cor 4,8-10)

In tutto siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo.

RESPONSORIO (BOSE - MARTIRI)

E' preziosa agli occhi del Signore * la morte dei suoi amici

E' preziosa agli occhi del Signore * la morte dei suoi amici

Dall'alto dei cieli, il Signore guarda

la morte dei suoi amici

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

E' preziosa agli occhi del Signore * la morte dei suoi amici

Ant. Magn. Il punto più profondo dell'anima è un vaso
 in cui penetra lo Spirito di Dio
 se l'anima si apre a lui in un atto di libertà.

(cfr. Edith Stein, Essere finito e Essere eterno)

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:
 di generazione in generazione la sua misericordia
 si stende su quelli che lo temono.
 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;
 ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.
 Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,
 come aveva promesso ai nostri padri, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. Magn. Il punto più profondo dell'anima è un vaso
 in cui penetra lo Spirito di Dio
 se l'anima si apre a lui in un atto di libertà.

(cfr. Edith Stein, Essere finito e Essere eterno)

INTERCESSIONI:

Invochiamo con fede il Signore Gesù Cristo che la martire Teresa Benedetta della croce amò fino a dare la sua vita per la pace del mondo e per il suo popolo: **Benedici il tuo popolo Signore.**

Ti preghiamo per il nostro papa N., i vescovi, i presbiteri e i diaconi:
 animati dall'esempio di Santa Teresa Benedetta,
 siano servi e testimoni della sapienza del Vangelo
 che scaturisce dalla croce.

Ti preghiamo per i governanti e quanti si impegnano nella ricerca del
 bene comune in Europa:
 per intercessione di santa Teresa Benedetta della Croce
 illuminali con la luce della tua verità.

Ti preghiamo per i fratelli e le sorelle del Carmelo,
 confermali, o Padre, nella sequela di Cristo
 perché vivano il Vangelo della vita fraterna,
 fedeli all'impegno di orazione e solleciti nel servizio della Chiesa.

Ti preghiamo per il popolo ebraico,
 Tu che lo hai scelto primo fra tutti ad accogliere la tua parola,
 aiutalo a progredire nell'amore del tuo nome
 e nella fedeltà alla tua alleanza.

Padre nostro

ORAZIONE

Dio dell'alleanza, che hai guidato la santa martire Teresa Benedetta alla conoscenza del tuo Figlio crocifisso e a seguirlo fedelmente fino alla morte, concedi, per sua intercessione, che tutti gli uomini riconoscano Cristo Salvatore e giungano, per mezzo di lui, a contemplare in eterno la luce del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, che hai dato alla santa martire Teresa Benedetta la forza di rischiare la propria vita per la tua parola e per la testimonianza del vangelo, trasformaci con la potenza del tuo Spirito perché diventiamo anche noi discepoli coraggiosi e testimoni leali di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. *(2orazione Breviario Ambrosiano)*

oppure

Dio dei nostri padri, riempici della scienza della Croce, di cui hai mirabilmente arricchito santa Teresa benedetta nell'ora del martirio e, per sua intercessione, concedi a noi di cercare sempre te, somma Verità, e di rimanere fedeli fino alla morte all'alleanza eterna di amore, sigillata da tuo Figlio con il suo sangue per la salvezza di tutti gli uomini. Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. *(1orazione Breviario Ambrosiano)*

oppure

Dio dei nostri padri, che hai riempito della scienza della Croce santa Teresa Benedetta, concedi a noi, per sua intercessione, di cercare sempre te, somma Verità e di rimanere fedeli fino alla morte alla Alleanza sigillata in croce da tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna.

(Orazione propria liturgia ore dell'ordine dei carmelitani scalzi)

BENEDIZIONE:

(Cfr. 1 Pt 1, 6-7)

E: Benediciamo il Signore.

T: Rendiamo grazie a Dio.

E: Il Signore ci colmi di gioia anche nelle tribolazioni affinché la nostra fede sia a nostra gloria nella manifestazione di Gesù Cristo.